
PagoPA Formato XML

Release version: latest

AgID - Team Digitale

07 mar 2018

1	PARTE UNO - INTRODUZIONE	3
1.1	Definizioni e Acronimi	3
2	PARTE DUE - MESSAGGI E FLUSSI INFORMATIVI	5
2.1	Messaggi e flussi informativi	5
2.1.1	Formato dei messaggi	5
2.1.2	Soggetti	6
2.1.3	Formato dei dati	6
2.1.3.1	Richiesta Pagamento Telematico (RPT)	7
2.1.3.2	Ricevuta Telematica (RT)	8
2.1.3.3	Richiesta di Revoca (RR)	9
2.1.3.4	Esito della Revoca (ER)	9
2.1.3.5	Flusso di rendicontazione	11
2.1.3.6	Tabella delle controparti	11
2.1.3.7	Catalogo Dati Informativi	16
2.1.3.8	Flusso «Totali di Traffico» per gli Enti Creditori	17
2.1.3.9	Flusso «Totali di Traffico» per i prestatori di servizi di pagamento	18
2.1.3.10	Messaggio di conferma ricezione della RT (ACK)	19
2.1.3.11	Catalogo dei servizi	21
2.1.3.12	Dati specifici del servizio nel caso d'uso della Tassa Automobilistica	22
2.1.4	Avvisatura digitale	22
2.1.4.1	Avviso digitale	23
2.1.4.2	Esito inoltro di Avviso digitale	25
2.1.4.3	File XML scambiati con l'Ente Creditore	25
2.1.4.4	File delle richieste di inoltro dell'avviso digitale e di esito	25
2.1.4.5	File di segnalazione di presa in carico	26
2.1.4.6	Scambio informazioni via web service	27
2.1.4.7	Notifica dell'iscrizione al servizio di avvisatura digitale	29
2.1.4.8	Richiesta posizione debitoria presso un Ente Creditore	30
3	PARTE TRE - GIORNALE DEGLI EVENTI	33
3.1	Giornale degli Eventi	33
4	PARTE QUATTRO - IDENTIFICAZIONE DEL VERSAMENTO	37
4.1	Identificazione del versamento	37
4.1.1	Identificativo Univoco Versamento	37
4.1.2	Causale di versamento	37

4.1.2.1	Pagamenti attivati presso l'Ente Creditore	38
4.1.2.2	Pagamenti attivati presso le strutture del PSP	38
4.1.3	Identificazione del versamento presso le strutture dei PSP	38
4.1.3.1	Il Numero Avviso e l'archivio dei pagamenti in attesa	39
4.1.3.2	Automazione dell'avviso di pagamento analogico	39
4.1.3.3	Utilizzo del QR code sull'avviso di pagamento	40
4.1.3.4	Utilizzo del codice a barre sull'avviso di pagamento	41

Di seguito si trova la documentazione originale da cui si è partiti per il lavoro di conversione al nuovo formato RST:

- [Specifiche Attuative Pagamenti \(1.3\)](#)
- [Specifiche Attuative Nodo \(2.0.5\)](#)

PARTE UNO - INTRODUZIONE

1.1 Definizioni e Acronimi

Definizione o Acronimo	Descrizione
AgID Agenzia per l'Italia Digitale	Ente istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 136 del 29 settembre 2012.
Allegato A	Il documento «Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rimborsamento».
Buyer Bank	Nell'ambito del servizio MyBank è la banca dell'utilizzatore finale.
CAD	Codice dell'amministrazione digitale: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le successive modifiche.
CCP	Codice Contesto di Pagamento.
Certificato digitale	Nella crittografia asimmetrica è un documento elettronico che attesta l'associazione univoca tra una chiave pubblica e una privata.
Comitato di coordinamento SIPA	Comitato composto da Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, Agenzia per l'Italia Digitale e dalla Banca d'Italia.
Dominio	Rappresenta il sistema complessivo che si riferisce sia alla comunità di pubbliche amministrazioni che al sistema di pagamento.
EC Ente Creditore	Ente Creditore. Nel contesto di pagoPA® comprende le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti pubblici economici.
Ente Aggregatore	Soggetto SPCoop che mette a disposizione di altre PA una Porta di Dominio per consentire l'interconnessione con i servizi di pagamento.
ER	Esito Revoca
FESP	Front-End del Sistema dei Pagamenti. Componente del Nodo Pagamenti-SPC che gestisce le richieste di pagamento.
Flusso	Serie di dati attinenti ad un Servizio di Nodo, oggetto o di trasmissione o di un processo elettronico.
Gestori di pubblici servizi	Le aziende e gli enti organizzati in forma societaria che gestiscono servizi pubblici quali, a titolo esemplificativo, rifiuti, acqua, energia elettrica, gas, trasporti, ecc.
Initiating Party	Componente tecnica offerta dalla Seller Bank che consente di mettere in comunicazione il nodo SPC con il nodo PSP.
Intermediario tecnologico	PA o PSP aderente a pagoPA® che gestisce le attività di interconnessione al NodoSPC per conto della PA beneficiaria.
Istituto tesoriere	Soggetto finanziario affidatario del servizio di tesoreria o di cassa della singola amministrazione.
IUV	Identificativo Univoco Versamento
Linee guida	Il documento «Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni».
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MyBank	Servizio che consente ai consumatori di effettuare in modo sicuro pagamenti online usando carta di credito/debito o bonifico bancario.
NodoSPC Nodo dei Pagamenti-SPC	Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i Servizi di Pago.
OBeP On-line Banking ePayment	Pagamento «istantaneo on-line» effettuato attraverso le infrastrutture di home/remote banking.
PA	Pubblica Amministrazione (Centrale e Locale). Per la nozione di pubblica amministrazione si fa riferimento all'art. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 178 del 2011.
pagoPA®	Il sistema dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.
Partner tecnologico	Soggetto che gestisce le attività di interconnessione al NodoSPC per conto di una PA, nel rispetto delle linee guida.

PdD	Porta di Dominio SPCoOp.
PdDE	Porta di Dominio Equivalente.
Provvedimento Bollo Digitale	Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 19 settembre 2014 recante «M
PSP	Prestatore di Servizi di Pagamento.
PSP dell'Ente Creditore	Il PSP che l'Ente Creditore ha indicato nella RPT in quanto titolare del c/c da accreditare.
Routing Service	Componente che, nell'ambito del servizio MyBank, consente l'autenticazione del soggetto
RPT Richiesta di Pagamento Telematico	Oggetto informatico inviato dall'Ente Creditore al PSP attraverso il Nodo dei Pagamenti-S
RR	Richiesta Revoca
RT Ricevuta Telematica	Oggetto informatico inviato dal PSP all'Ente Creditore attraverso il Nodo dei Pagamenti-S
SACI	Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione
SANP	Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC, Allegato B alle Linee guida.
SCS	Sistema Centralizzato per la Sicurezza.
Secure Connector	Oggetto software, componente del SCS, che garantisce la sicura di identificazione dell'Ente
Secure Gateway	Infrastruttura, componente del SCS, che fornisce, oltre alle funzioni di comunicazione, le f
Seller Bank	Nell'ambito del servizio MyBank è la banca dell'Ente Creditore.
SEPA	Single Euro Payments Area (Area unica dei pagamenti in euro), ovvero un'area nella quale
Servizi di Nodo	Funzionalità rese disponibili dal Nodo dei Pagamenti-SPC ai soggetti appartenenti al Dom
Servizio	L'insieme delle funzione e delle strutture tecniche, organizzative e di governo finalizzate a
SIPA	Nel dicembre 2000 la Ragioneria generale dello Stato, l'AIPA (oggi Agenzia per l'Italia D
SPC	Sistema Pubblico di Connettività.
SPCoOp	Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione.
Standard di Servizio	Specifiche attuative del servizio di cui alle Sezioni II e III
Utente Utilizzatore finale	Persona fisica o giuridica che effettua un pagamento elettronico in favore di un Ente credit
Validation Service	Componente che, nell'ambito del servizio MyBank, deve comunicare con l'applicazione d
Web Service	È un sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su
Web-FESP	Componente del Nodo Pagamenti-SPC che permette di effettuare il pagamento attraverso i
WISP	Wizard Interattivo di Scelta del PSP.
Wrapper MyBank	Componente del Nodo dei Pagamenti-SPC che si occupa di effettuare le necessarie conver
WSDL	Web service Description Language. È un linguaggio formale utilizzato per la creazione di

PARTE DUE - MESSAGGI E FLUSSI INFORMATIVI



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.1 Messaggi e flussi informativi

Di seguito sono descritti i documenti che costituiscono la rappresentazione telematica delle informazioni che dovranno essere scambiati nell'ambito di processi di pagamento di somme versate favore di un ente pubblico.

Le tipologie di documento scambiate nel processo di pagamento telematico sono individuate come:

- *Richiesta Pagamento Telematico (RPT)*
- *Ricevuta Telematica (RT)*
- *Richiesta Revoca (RR)*
- *Esito Revoca (ER)*

Nel presente capitolo sono inoltre riportate le informazioni relative a «Tabella delle Controparti», «Catalogo Dati Informativi» (§ 5.3.7) e flussi inerenti i «Totali di Traffico» (§ 4.5.1).

2.1.1 Formato dei messaggi

I formati adottati devono possedere almeno i seguenti requisiti:

- consentire, nei diversi ambiti di applicazione e per le diverse tipologie di trattazione, l'archiviazione, la leggibilità, l'interoperabilità e l'interscambio dei messaggi;
- la non alterabilità dei messaggi durante le fasi di accesso;
- la possibilità di effettuare operazioni di ricerca tramite indici di classificazione o di archiviazione;
- l'immutabilità del contenuto e della sua struttura. A tale fine i messaggi non devono contenere macroistruzioni o codice eseguibile, tali da attivare funzionalità che possano modificarne nel tempo la struttura o il contenuto.

Al fine di garantire il rispetto del requisito di interoperabilità, si prevede una rappresentazione in formato XML.

Dovranno essere definite strutture che ne consentano la validazione sia presso l'Ente Creditore che presso i Prestatori di servizi di pagamento, relativamente alle fasi di generazione e di verifica formale dei messaggi.

Le strutture rappresentano lo standard minimo a cui gli Enti Creditori e i Prestatori di servizi di pagamento devono attenersi; il rigoroso rispetto dello standard minimo è indispensabile per garantire l'interoperabilità.

Per la visualizzazione dei messaggi, devono essere adottate soluzioni che presentino le informazioni in modo fedele alla struttura.

2.1.2 Soggetti

Sono di seguito elencati i soggetti coinvolti nel processo di pagamento:

1. *Soggetto Pagatore*: rappresenta il soggetto (Persona Fisica o Giuridica) debitore di somme di denaro nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'Ente Creditore è responsabile della corretta identificazione del Soggetto Pagatore;
2. *Soggetto Versante*: rappresenta il soggetto delegato che effettua per conto del soggetto pagatore il versamento delle somme dovute. Il Soggetto Versante è identificato dalla componente WISP del Nodo (per i pagamenti disposti presso l'EC) o dal PSP, se necessario, negli altri casi;
3. *Ente Beneficiario*: rappresenta la Pubblica Amministrazione creditrice, a qualsiasi titolo, di somme dovute dal Soggetto Pagatore;
4. *Istituto Attestante*: rappresenta il Prestatore di Servizi di Pagamento che effettua il pagamento richiesto e ne attesta la regolarità.

2.1.3 Formato dei dati

Le colonne *Liv*, *Genere*, *Occ*, *Len* e *UNIFI* assumono i seguenti significati:

<i>Liv</i>	Indica il livello di indentazione del dato al fine di rendere evidenti le strutture che contengono ulteriori informazioni (colonna Genere uguale ad s) ¹
<i>Genere</i>	che può assumere i seguenti valori: s, an, n.
<i>Occ</i>	indica le «occorrenze» del dato nel formato <i>min..max</i> . L'eventuale obbligatorietà di tali informazioni è legata alla natura dell'ente, alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'operazione ovvero ad accordi tra utilizzatore e prestatore di servizi di pagamento.
<i>Len</i>	indica la lunghezza massima del dato nel formato <i>min..max</i> ; nel caso si tratti di una lunghezza fissa comparirà solo il dato <i>len</i> , nel caso di lunghezze fisse in alternativa la notazione sarà <i>len1</i> <i>len2</i> .
<i>UNIFI</i>	indica la corrispondenza del Dato con gli schemi ISO 20022 - UNiversal Financial Industry message (UNIFI).

¹ Esempio: le strutture di livello 1 sono formate da tutti i dati di livello superiore ad 1, quelle di livello 2 sono formate da tutti i dati di livello superiore a 2, e così via.

2.1.3.1 Richiesta Pagamento Telematico (RPT)

È il documento informatico predisposto da un Ente Creditore o da un suo intermediario per consentire all'utilizzatore finale di richiedere, al prestatore di servizi di pagamento dallo stesso prescelto, un pagamento a favore dello stesso Ente Creditore.

Tabella 1 - Elementi componenti la RPT

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
versioneOggetto	1	an	1..1	1..16	VersionNumber	Versione che identifica
Dominio	1	s	1..1		Initiating Party	Aggregato «dominio»
identificativoDominio	2	an	1..1	1..35	Tax Identification Number	Campo alfanumerico
identificativoStazioneRichiedente	2	an	0..1	1..35	Name	Identifica la stazione
identificativoMessaggioRichiesta	1	an	1..1	1..35	Message Identification	Identificativo legato
dataOraMessaggioRichiesta	1	an	1..1	19	Creation Date Time	Indica la data e l'ora
autenticazioneSoggetto	1	an	1..1	4	Proprietary Code	Contiene la modalità
SoggettoVersante	1	s	0..1		Debtor	Aggregazione «versante»
identificativoUnivocoVersante	2	s	1..1			Aggregazione che
tipoIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1	Proprietary Code	Campo alfanumerico
codiceIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1..35	Tax Identification Number	Campo alfanumerico
anagraficaVersante	2	an	1..1	1..70	Name	Indica il nominativo
indirizzoVersante	3	an	0..1	1..70	StreetName	Indica l'indirizzo
civicoVersante	3	an	0..1	1..16	Building Number	Indica il numero civico
capVersante	3	an	0..1	1..16	Postal Code	Indica il CAP del
localitaVersante	3	an	0..1	1..35	Town Name	Indica la località
provinciaVersante	3	an	0..1	1..35	Country SubDivision	Indica la provincia
nazioneVersante	3	an	0..1	2	Country	Indica il codice nazionale
e-mailVersante	3	an	0..1	1..256	Remittance Location Electronic Address	Indirizzo di posta elettronica
soggettoPagatore	1	s	1..1		Ultimate Debtor Debtor	Aggregazione «soggetto»
identificativoUnivocoPagatore	2	s	1..1			Aggregazione che
tipoIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1	Proprietary Code	Campo alfanumerico
codiceIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1..35	Tax Identification Number	Campo alfanumerico
anagraficaPagatore	2	an	1..1	1..70	Name	Indica il nominativo
indirizzoPagatore	2	an	0..1	1..70	Street Name	Indica l'indirizzo
civicoPagatore	2	an	0..1	1..16	Building Number	Indica il numero civico
capPagatore	2	an	0..1	1..16	Postal Code	Indica il CAP del
localitaPagatore	2	an	0..1	1..35	Town Name	Indica la località
provinciaPagatore	2	an	0..1	1..35	Country SubDivision	Indica la provincia
nazionePagatore	2	an	0..1	2	Country	Indica il codice nazionale
e-mailPagatore	2	an	0..1	1..256	Remittance Location Electronic Address	Indirizzo di posta elettronica
enteBeneficiario	1	s	1..1		Creditor	Aggregazione «ente»
identificativoUnivocoBeneficiario	2	s	1..1			Aggregazione che
tipoIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1	Proprietary Code	Campo alfanumerico
codiceIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1..35	Tax Identification Number	Campo alfanumerico
denominazioneBeneficiario	2	an	1..1	1..70	Name	Contiene la denominazione
codiceUnitOperBeneficiario	2	an	0..1	1..35		Indica il codice dell'unità operativa
denomUnitOperBeneficiario	2	an	0..1	1..70		Contiene la denominazione
indirizzoBeneficiario	2	an	0..1	1..70	Street Name	Indica l'indirizzo
civicoBeneficiario	2	an	0..1	1..16	Building Number	Indica il numero civico
capBeneficiario	2	an	0..1	1..16	Postal Code	Indica il CAP del
localitaBeneficiario	2	an	0..1	1..35	Town Name	Indica la località

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
provinciaBeneficiario	2	an	0..1	1..35	Country SubDivision	Indica la provinci
nazioneBeneficiario	2	an	0..1	2	Country	Indica il codice na
datiVersamento	1	s	1..1			Aggregazione «da
dataEsecuzionePagamento	2	an	1..1	10	Requested Execution Date	Indica la data in c
importoTotaleDaVersare	2	an	1..1	3..12	Amount	Campo numerico
tipoVersamento	2	an	1..1	4	Proprietary Code	Forma tecnica di
identificativoUnivocoVersamento	2	an	1..1	1..35	Creditor Reference	Riferimento univo
CodiceContestoPagamento	2	an	1..1	1..35	Message Identification	Codice univoco n
ibanAddebito	2	an	0..1	1..35	Debtor. Account IBAN	Identifica l'Intern
bicAddebito	2	an	0..1	8 11	Debtor Agent .BIC	Bank Identifier Co
firmaRicevuta	2	an	1..1	1..1	Proprietary Code	Codice del tipo di
datiSingoloVersamento	2	S	1..5			Aggregazione «da
importoSingoloVersamento	3	an	1..1	3..12	Amount	Campo numerico
commissioneCaricoPA	3	an	0..1	3..12	Charges Fees	Campo numerico
ibanAccredito	3	an	0..1	1..35	Creditor Account IBAN	Identifica l'Intern
bicAccredito	3	an	0..1	8 11	Creditor Agent BIC	Bank Identifier Co
ibanAppoggio	3	an	0..1	1..35	Creditor Account IBAN	Identifica l'Intern
bicAppoggio	3	an	0..1	8 11	Creditor Agent BIC	Bank Identifier Co
credenzialiPagatore	3	an	0..1	1..35		Eventuali creden
causaleVersamento	3	an	1..1	1..140	Unstructured Remittance Information	Rappresenta la de
datiSpecificiRiscossione	3	an	1..1	1..140	Additional Remittance Information	Rappresenta l'ind
datiMarcaBolloDigitale	3	s	0..1			Aggregazione che
tipoBollo	4	an	1..1	2	Proprietary Code	Contiene la tipolo
hashDocumento	4	an	1..1	any		Contiene l'impron
provinciaResidenza	4	an	1..1	2	Proprietary Code	Sigla automobilis

2.1.3.2 Ricevuta Telematica (RT)

È il documento informatico rilasciato a cura dell'organizzazione che effettua l'operazione di pagamento di somme nei confronti di enti pubblici su ordine dell'utilizzatore finale.

Tabella 2 - Elementi componenti la RT

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
versioneOggetto	1	an	1..1	1..16	Version Number	Riporta la ste
Dominio	1	s	1..1		Initiating Party	Riporta le ste
identificativoMessaggioRicevuta	1	an	1..1	1..35	Message Identification	Identificativo
dataOraMessaggioRicevuta	1	an	1..1	19	Creation Date Time	Indica la data
referimentoMessaggioRichiesta	1	an	1..1	1..35	Original Message Identification	Con riferimen
referimentoDataRichiesta	1	an	1..1	10	Original Creation Date Time	Indica la data
istitutoAttestante	1	s	1..1		Debtor Agent	Aggregazione
identificativoUnivocoAttestante	2	s	1..1		Financial Institution Identification	Aggregazione
tipoIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1	ProprietaryCode	Campo alfanu
codiceIdentificativoUnivoco	3	an	1..1	1..35	BIC Proprietary Tax Identification Number	Campo alfanu
denominazioneAttestante	2	an	1..1	1..70	Name	Contiene la d
codiceUnitOperAttestante	2	an	0..1	1..35		Indica il codi
denomUnitOperAttestante	2	an	0..1	1..70		Indica la deno
indirizzoAttestante	2	an	0..1	1..70	Street Name	Indica l'indir
civicoAttestante	2	an	0..1	1..16	Building Number	Indica il num

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
capAttestante	2	an	0..1	1..16	Postal Code	Indica il CAE
localitaAttestante	2	an	0..1	1..35	Town Name	Indica la loca
provinciaAttestante	2	an	0..1	1..35	Country SubDivision	Indica la prov
nazioneAttestante	2	an	0..1	2	Country	Indica il codi
enteBeneficiario	1	s	1..1		Creditor	Riporta le ste
soggettoVersante	1	s	0..1		Debtor	Riporta le ste
soggettoPagatore	1	s	1..1		Ultimate Debtor Debtor	Riporta le ste
datiPagamento	1	s	1..1			Aggregazione
codiceEsitoPagamento	2	n	1..1	1	Proprietary Code	Campo nume
importoTotalePagato	2	an	1..1	3..12	Amount	Campo nume
identificativoUnivocoVersamento	2	an	1..1	1..35	Creditor Reference	Il dato deve e
CodiceContestoPagamento	2	an	1..1	1..35	Message Identification	Il dato deve e
datiSingoloPagamento	2	s	0..5			Aggregazione
singoloImportoPagato	3	an	1..1	3..12	Amount	Campo nume
esitoSingoloPagamento	3	an	0..1	1..35	Status Reason Proprietary	Contiene la d
dataEsitoSingoloPagamento	3	an	1..1	10	Acceptance Date	Indica la data
identificativoUnivocoRiscossione	3	an	1..1	1..35	Transaction Reference Number	Riferimento u
causaleVersamento	3	an	1..1	1..140	Unstructured Remittance Information	Il dato deve e
datiSpecificiRiscossione	3	an	1..1	1..140	Additional Remittance Information	Il dato deve e
commissioniApplicatePSP	3	an	0..1	3..12	Charges Fees	Campo nume
allegatoRicevuta	3	s	0..1			Aggregazione
tipoAllegatoRicevuta	4	an	1..1	2	Proprietary Code	Identifica il ti
testoAllegato	4	an	1..1			Contiene l'al

2.1.3.3 Richiesta di Revoca (RR)

È il documento informatico inviato dal prestatore di servizi di pagamento all'Ente Creditore per richiedere la revoca di un pagamento effettuato, ovvero inviato dall'Ente Creditore al prestatore di servizi di pagamento per richiedere lo «storno» di un pagamento.

Tabella 3 - Elementi componenti la RR

2.1.3.4 Esito della Revoca (ER)

È il documento informatico inviato dall'Ente Creditore al prestatore di servizi di pagamento per indicare l'esito di una richiesta di revoca di un pagamento, ovvero inviato dal prestatore di servizi di pagamento all'Ente Creditore per indicare l'esito di una richiesta di revoca relativa allo «storno» di un pagamento.

Tabella 4 - Elementi componenti la ER

Dato	Liv	Gene-re	Occ	Len	UNIFI	Contenuto
versioneOggetto	1	an	1..1	1..16	Version Number	Riporta la stessa informazione presente nel dato «versioneOggetto» della Richiesta di Revoca (RR).
Dominio	1	s	1..1		Initiating Party	Riporta le stesse informazioni presenti nel blocco «Dominio» della Richiesta di Revoca (RR).
identificativo-MessaggioEsito	1	an	1..1	1..35	Message Identification	Identificativo legato alla trasmissione del messaggio Esito Revoca. Deve essere univoco nell'ambito della stessa data riferita all'elemento dataMessaggioRevoca.
dataOraMessaggioEsito	1	an	1..1	19	Creation Date Time	Indica la data e ora del messaggio di Esito Revoca, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss]
referimento-MessaggioRevoca	1	an	1..1	1..35	Original Message Identification	Con riferimento al messaggio di Esito Revoca (ER) l'elemento contiene il dato identificativoMessaggioRevoca legato alla trasmissione della Richiesta di Revoca (RR).
referimento-Data-Revoca	1	an	1..1	10	Original Creation Date Time	Indica la data secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD] cui si riferisce la generazione del dato riferimentoMessaggioRevoca.
istitutoAttestante	1	s	1..1		Debtor Agent	Riporta le stesse informazioni presenti nel blocco «istitutoAttestante» della Richiesta di Revoca (RR) cui si riferisce il messaggio di Esito Revoca.
soggetto-Versante	1	s	0..1		Debtor	Riporta le stesse informazioni presenti nel blocco «soggettoVersante» del messaggio Richiesta di Revoca (RR) cui si riferisce il messaggio di Esito Revoca..
soggetto-Pagatore	1	s	1..1		Ultimate Debtor / Debtor	Riporta le stesse informazioni presenti nel blocco «soggettoPagatore» del messaggio Richiesta di Revoca (RR) cui si riferisce il messaggio di Esito Revoca.
dati-Revoca	1	s	1..1			Aggregazione «dati del versamento» costituita dai seguenti elementi:
importoTotaleRevocato	2	an	1..1	3..12	Amount	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo al totale delle somme versate. Deve essere uguale alla somma delle varie occorrenze (da 1 a 5) dell'informazione singoloImportoRevocato presente nella struttura DatiSingolaRevoca.
identificativoUnivocoVersamento	2	an	1..1	1..35	Creditor Reference	Riporta la stessa informazione presente nel dato identificativoUnivocoVersamento della Richiesta di Revoca (RR).
codi-	2	an	1..1	1..35	Mes-	Riporta la stessa informazione presente nel dato codiceContesto-

2.1.3.5 Flusso di rendicontazione

È il flusso informatico inviato dal prestatore di servizi di pagamento o dal suo intermediario al Nodo dei Pagamenti-SPC e che quest'ultimo invia all'Ente Creditore accreditato; tale documento è rappresentato da un insieme omogeneo di dati contenente tutte le informazioni che devono essere registrate *«in apposito sistema informatico, a disposizione dell'amministrazione»*, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del CAD.

Il dettaglio di dette informazioni è riportato nella Sezione II delle «Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione», allegato A alle «Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi» alle quali si deve fare riferimento.

2.1.3.6 Tabella delle controparti

La «*Tabella delle controparti*» è il documento informatico che contiene l'elenco degli Enti Creditori aderenti al Nodo dei Pagamenti-SPC. Tale elenco ha valenza giornaliera: dalle ore 0 alle ore 24. Nella Tabella 5 sono specificate le informazioni che il Nodo dei Pagamenti-SPC invia ad ogni prestatore di servizi di pagamento aderente.

Tabella 5 - Elementi componenti la «*Tabella delle controparti*»

Dato	Liv	Ge- ne- re	c	Len	Contenuto	
informa- tiva- Con- tro- parte	1	s	1..n		Struttura che raggruppa le informazioni inviate dall'Ente Creditore al Nodo dei Pagamenti-SPC e rese disponibili ai PSP.	
identi- ficati- voDo- minio	2	an	1..1	35	identificativo Dominio dell'Ente Creditore (codice utilizzato nella RPT).	
ragio- neSo- ciale	2	an	1..1	70	Ragione sociale dell'Ente Creditore.	
dataInizio- Valida- dita	2	an	1..1	10	Data in cui inizia la validità delle informazioni relative all'Ente Creditore nel formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome: [YYYY]-[MM]-[DD]	
paga- menti- Pres- soPSP	2	n	1..1	1	Indica se l'Ente Creditore consente i pagamenti presso i PSP (vedi § 2.2); può assumere i seguenti valori: 1. NON consente i pagamenti c/o i PSP 2. CONSENTE i pagamenti c/o i PSP	
con- tact- CenterEn- teCre- ditore	2	an	1..1	255	Recapiti dell'Ente Creditore (Numero telefonico e/o indirizzo e-mail) presso il quale l'utilizzatore finale e il PSP possono rivolgersi per ottenere informazioni.	
mo- dello- Tre- Spon- taneo	2	s	0..1		Struttura che, se presente, indica che l'Ente Creditore consente ai propri utenti di effettuare pagamenti spontanei presso i PSP (vedi § 2.2.3); può assumere i seguenti valori: 1. NON consente i pagamenti c/o i PSP 2. CONSENTE i pagamenti c/o i PSP	
servi- ziMo- dello- Tre- Spon- taneo	3	s	0..n		Elenco dei servizi che possono essere pagati in modalità spontanea presso i PSP. Obbligatorio se il dato modelloTreSpontaneo assume il valore 1.	
idSer- vizio	4	an	1..1	5	Codice numerico che identifica il servizio che può essere pagato in modalità spontanea presso i PSP.	
da- taIni- zioAt- tiva- zione	4	an	1..1	10	Data da cui è attiva l'erogazione dello specifico servizio da parte dell'Ente Creditore nel formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome: [YYYY]-[MM]-[DD]	
con- tact- CenterEn- teCre- ditore	2	an	1..1	255	Recapiti dell'Ente Creditore (Numero telefonico e/o indirizzo e-mail) presso il quale l'utilizzatore finale e il PSP possono rivolgersi per ottenere informazioni.	
12 eroga- zione- Servi- zio	2	s	0..1		Aggregazione relativa alle fasce orarie di erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore. L'informazione è obbligatoria nel caso in cui il dato pagamentiPressoPSP assuma il valore 1.	
dispo-	3	s	1..n		Aggregazione relativa al giorno della settimana, del mese o del-	

Le informazioni sono codificate in un file XML secondo il tracciato di Tabella 6 e devono essere richieste dai singoli prestatori di servizi di pagamento al NodoSPC utilizzando le apposite funzioni allo scopo messe a disposizione (vedi § 9.2.10 della Sezione III).

Tabella 6 - Formato file XML della «*Tabella delle controparti*»

Dato	Liv	Ge- ne- re	c	Len	Contenuto
listaInformativa-Controparte	1	s	1..1		Lista delle informative Controparte valide nella giornata corrente (hh 00-24)
informativaControparte	2	s	1..n		Numero non definito di occorrenze della struttura informativaControparte definita nella precedente Tabella 5.

Informazioni inviate dagli Enti Creditori

La «*Tabella delle controparti*» viene prodotta sulla base delle informazioni inviate dai singoli Enti Creditori all'Agenzia per l'Italia Digitale via PEC, codificate in uno o più file XML.

In particolare il primo di questi file XML contiene le informazioni relative alla erogazione dei servizi e riporta il seguente tracciato, che ricalca in parte quello indicato al paragrafo precedente e riportato in Tabella 7.

Tabella 7 - Tracciato XML per comunicazione «Erogazione servizi EC»

Da- to	Liv	Ge- ne- re	c	Len	Contenuto
in- for- ma- tiva- Con- tro- par- te	1	s	1..n		Struttura che raggruppa le informazioni inviate dall'Ente Creditore al Nodo dei Pagamenti-SPC e rese disponibili ai PSP.
iden- tifi- cati- vo- Flus- so	2	an	1..1	35	Identificativo del flusso dell'Ente Creditore, con un codice utile ad identificare univocamente la comunicazione (es. numero di protocollo).
iden- tifi- cati- vo- Do- mi- nio	2	an	1..1	35	Identificativo Dominio dell'Ente Creditore (codice utilizzato nella RPT).
ra- gio- ne- So- cia- le	2	an	1..1	70	Ragione sociale dell'Ente Creditore.
da- ta- Pub- bli- ca- zio- ne..	2	an	1..1	19	Data e ora di «pubblicazione» del flusso informativo da parte dell'Ente Creditore, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome. Corrisponde alla data e ora di invio della comunicazione relativa all'identificativoFlusso corrente. [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss] Dev'essere maggiore della dataPubblicazione contenuta nell'ultimo flusso di informativa dell'Ente Creditore caricato nel Nodo.
da- taI- ni- zio- Va- lidi- ta	2	an	1..1	19	Data in cui inizia la validità delle informazioni relative all'Ente Creditore nel formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome: [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss]
pa- ga- men- ti- Pres- soP- SP	2	n	1..1	1	Indica se l'Ente Creditore consente i pagamenti presso i PSP (vedi § 2.2); può assumere i seguenti valori: 1. NON consente i pagamenti c/o i PSP 2. CONSENTE i pagamenti c/o i PSP
ero- ga- zio- ne-	2	s	0..1		Aggregazione relativa alle fasce orarie di erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore. L'informazione è obbligatoria nel caso in cui il dato pagamentiPressoPSP sia 1.
14Ser- vi- zio					Capitolo 2. PARTE DUE - MESSAGGI E FLUSSI INFORMATIVI

Per ciò che attiene alla comunicazione le informazioni relative ai conti da accreditare, gli Enti Creditori inviano ad AgID il tracciato indicato in Tabella 8.

Tabella 8 - Tracciato XML per comunicazione «IBAN di accredito»

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
informa- tivaCon- toAccre- dito	1	s	1..1		Informativa inviata dall'ente creditore al Nodo dei Pagamenti-SPC
identifi- cativo- Flusso	2	an	1..1	35	Identificativo del flusso dell'Ente Creditore, con un codice utile ad identificare univocamente la comunicazione (es. numero di protocollo).
identifi- cativo- Dominio	2	an	1..1	35	identificativo Dominio dell'Ente Creditore (codice utilizzato nella RPT)
ragione- Sociale	2	an	1..1	35	Ragione sociale dell'Ente Creditore.
dataPub- blicazio- ne..	2	an	1..1	19	Data e ora di «pubblicazione» del flusso informativo da parte dell'Ente Creditore, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome. Corrisponde alla data e ora di invio della comunicazione relativa all'identificativoFlusso corrente. [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss] Dev'essere maggiore della dataPubblicazione contenuta nell'ultimo flusso di informativa dell'Ente Creditore caricato nel Nodo.
dataIni- zioVali- dita	2	an	1..1	19	Data e ora da cui saranno considerati validi dal Nodo solamente gli IBAN di Accredito contenuti nel presente flusso. Deve seguire il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome: [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss] Dev'essere maggiore o uguale alla dataPubblicazione e maggiore della data corrente. La validità parte comunque dalle 00:00:00 del giorno indicato.
conti- DiAccre- dito	2	s	1..n		Aggregazione relativa agli IBAN di accredito di pertinenza dell'Ente Creditore.
ibanAc- credito	3	an	0..1	1..35	Identifica l'International Bank Account Number,, definito secondo lo standard ISO 13616, del conto da accreditare presso la Banca di accredito indicata dall'ente creditore, di norma la Banca Tesoriera.
Oppure, in alter- nativa, la strut- tura sotto indicata					
infoCon- toDiAc- credito- Pair	3	s	0..1		Aggregazione relativa agli IBAN di accredito di pertinenza dell'Ente Creditore
ibanAc- credito	4	an	1..1	1..35	Vedi analogo elemento sopra descritto..
idBanca- Seller	4	an	1..1	50	Identificativo della <i>Seller Bank</i> secondo la codifica MyBank (vedi Elenco dei PSP aderenti pubblicato sul sito AgID).

2.1.3.7 Catalogo Dati Informativi

Il catalogo dei dati informativi è lo strumento con il quale il PSP comunica ai propri potenziali clienti, utilizzatori del sistema pagoPA, le condizioni di utilizzo relative ai servizi che rende disponibile ed il costo di commissione massimo che potrà essere applicato. Per ogni servizio attivato (canale) il PSP produce le informazioni che il sistema pagoPA rende disponibile ai pagatori tramite la componente WISP. Il PSP è autonomo nel mantenimento di tali informazioni: purché renda disponibile un catalogo semanticamente corretto che superi i controlli applicativi previsti. Gli aggiornamenti delle informazioni fornite dal PSP sono rese disponibili dalla data di validità specificata, purché non inferiore al giorno successivo all'invio. In tabella 9 è riportata la struttura del catalogo:

Tabella 9 - Elementi componenti il «Catalogo Dati Informativi»

Dato	Liv	Genere	c	Len	Contenuto
informativaPSP	1	s	1..1		Informativa fornita dal PSP al Nodo dei Pagamenti-SPC
identificativoFlusso	2	an	1..1	35	Identificativo dell'informativa del PSP, utile ad identificare la versione c
identificativoPSP	2	an	1..1	35	Identificativo del PSP a cui si riferisce il set di dati componenti il «Cata
ragioneSociale	2	an	1..1	70	Ragione sociale del PSP.
informativaMaster	2	s	1..1		Aggregazione corrispondente ai dati comuni del presente flusso di infor
dataPubblicazione	3	an	1..1	19	Data e ora di pubblicazione del set di informazioni fornite da parte del l
dataInizioValidita	3	an	1..1	19	Data e ora in cui inizierà la validità del set di informazioni fornite da pa
urlInformazioniPSP	3	an	1..1	255	URL di una pagina/sito web contenente informazioni specifiche del PSP
stornoPagamento	3	n	1..1	1	Indica se il PSP è in grado di gestire il processo di storno di un pagame
marcaBolloDigitale	3	n	1..1	1	Indica se il PSP è abilitato a vendere la marca da bollo digitale (cfr.§ 2.
logoPSP	3	an	1..1		Logotipo del PSP.
listaInformativaDetail	2	s	1..1		Aggregazione corrispondente alla lista di informative relative ai servizi
informativaDetail	3	s	1..n		Struttura contenente le informazioni relative ai singoli servizi erogati da
identificativoIntermediario	4	an	1..1	35	Identificativo dell'Intermediario del PSP che fornisce lo specifico acces
identificativoCanale	4	an	1..1	35	Identificativo del Canale attraverso il quale è erogato il servizio.
tipoVersamento	4	an	1..1	4	Tipo di versamento associato allo specifico servizio (cfr. § 5.3.1 delle S
modelloPagamento	4	n	1..1	2	Indica quale modello di pagamento (cfr. capitolo 2 delle SANP) è gesti
priorita	4	n	1..1	2	Numero intero indicante la priorità con la quale viene scelto dal NodoS
canaleApp	4	n	1..1	1	Indica se il servizio è erogato attraverso una App.
servizioAlleImprese	4	n	0..1	1	Indica se il servizio erogato dal PSP è destinato ad un utilizzo solo da p
identificazioneServizio	4	s	0..1		Struttura che contiene i dati che identificano il servizio nei confronti de
nomeServizio	5	an	1..1	35	Nome commerciale del servizio / app.
logoServizio	5	an	1..1		Logotipo del servizio / app.
listaInformazioniServizio	4	s	1..1		Aggregazione di informazioni relative al servizio erogato dal PSP..
informazioniServizio	5	s	1..n		Struttura contenente informazioni specifiche del singolo servizio espres
codiceLingua	6	an	1..1	2	Codifica della lingua nella quale sono fornite tutte le informazioni di cu
descrizioneServizio	6	an	0..1	140	Testo libero in cui è possibile specificare natura e condizioni (non econo
disponibilitaServizio	6	an	1..1	140	Testo libero in cui è possibile specificare orari o restrizioni del servizio
limitazioniServizio	6	an	0..1	140	Indica eventuali limitazioni poste dal PSP nell'erogazione del servizio.
urlInformazioniCanale	6	an	0..1	255	URL di una pagina/sito web contenente informazioni specifiche del ser
listaParoleChiave	4	an	0..1		Elenco di parole chiave.
paroleChiave	5	an	1..5	16	Dato a testo libero in cui è possibile inserire termini utili per facilitare l
costiServizio	4	s	1..n		Struttura che contiene i costi associati alle modalità di erogazione del s
tipoCostoTransazione	5	n	1..1	1	Modalità di calcolo del costo della transazione.
tipoCommissione	5	n	1..1	1	Tipo di commissione da utilizzare per il calcolo del costo da applicare a
tipoCanaleServizio	5	n	0..1	1	Canale attraverso il quale è erogato il servizio.
plateaErogazioneServizio	5	n	0..1	1	Tipologia di clientela verso la quale viene erogato il servizio..
listaFasceCostoServizio	5	s	1..1		Aggregazione delle fasce di importo.
fasciaCostoServizio	6	s	1..8		Occorrenze di una struttura che indica, per fascia di importo, il costo de

Tabella 2.3 – continued from previous

Dato	Liv	Genere	c	Len	Contenuto
importoMassimoFascia	7	an	1..1	12	Importo massimo della fascia.
costoFisso	7	an	1..1	12	Eventuale costo fisso da applicare al pagamento in aggiunta al costo del
valoreCommissione	7	an	1..1	12	Valore massimo del costo della commissione applicabile al singolo pag

La semantica dei dati che devono essere forniti con il «Catalogo Dati Informativi*» è riportata di seguito, specificando inoltre il formato del dato, i valori ammessi, nonché i controlli applicabili. I segni ‘+’ tra le parentesi dopo il nome del dato (la barra verticale ‘|’ segnala il valore 5) indicano il livello d’indentazione dello stesso all’interno della struttura del «Catalogo Dati Informativi».

Il «Catalogo Dati Informativi» è quindi il documento informatico, inviato dal Nodo SPC ad ogni Ente Creditore, che contiene l’elenco dei prestatori di servizi di pagamento aderenti al sistema pagoPA®. Tale elenco ha valenza giornaliera dalle ore 0 alle ore 24.

Le informazioni sono codificate in un file XML secondo lo schema di Tabella 12 e devono essere inviate al Nodo dei Pagamenti-SPC via PEC dal PSP, con le modalità indicate sul sito dell’Agenzia. per l’Italia Digitale.

Tabella 12 - Tracciato XML per comunicazione «Catalogo Dati Informativi»

Dato	Liv	Ge- nere	c	Len	Contenuto
listaInforma- tivePSP	1	s	1..1		Lista delle informative PSP valide nella giornata corrente (hh 00-24)
informativaP- SP	1	s	1..n		Numero non definito di occorrenze della struttura informativaPSP definita nella tabella precedente

2.1.3.8 Flusso «Totali di Traffico» per gli Enti Creditori

È il flusso informatico inviato dal Nodo dei Pagamenti-SPC all’Ente Creditore o al suo intermediario e contenente tutte le interazioni (RPT ed RT) transitate attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC di stretta pertinenza del singolo richiedente.

Tabella 13 - Tracciato XML del flusso «Totali di Traffico - EC»

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
versioneOggetto	1	an	1..1	1..16	Versione che identifica l’oggetto scambiato.
identificativoFlusso	1	an	1..1	1..35	Identificativo del Flusso specifico di Quadratura
dataOraFlusso	1	an	1..1	19	Data e ora di generazione del flusso, secondo
soggettoRichiedenteFlusso	1	s	1..1	1..35	Elemento che contiene il soggetto che richiede
identificativoIntermediarioPA	2	an	1..1	1..35	Identificativo dell’intermediario dell’Ente Cre
dataInizioPeriodo	1	an	1..1	19	Data di inizio periodo di rilevazione dei dati c
dataFinePeriodo	1	an	1..1	19	Data di fine periodo di rilevazione dei dati che
quadraturaRPT	1	s	1..1		Aggregazione relativa alla quadratura delle RPT
listaTotali	2	s	1..1		Aggregazione corrispondente alla lista dei tota
totaliAggregati	3	s	0..n		Aggregazione dei totali, relativi alle RPT invia
identificativoDominioMittente	4	an	1..1	1..35	identificativo del Dominio della dell’Ente Cre
identificativoStazioneIntermediarioPAMittente	4	an	1..1	1..35	identificativo della StazioneIntermediarioPA m
identificativoIntermediarioPSPDestinatario	4	an	1..1	1..35	identificativo dell’Intermediario del PSP desti
totaliInAttesa	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RPT di cui non si è a
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello sta
totaliConsegnate	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RPT confermati dal c

Tabella 2.4 – contin

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello sta
quadraturaRT	1	s	1..1		Aggregazione relativa alla quadratura delle RT
listaTotali	2	s	1..1		Elemento che identifica la lista dei totali aggregati
totaliAggregati	3	s	0..1		Aggregazione dei totali, relativi alle RT inviate
identificativoIntermediarioPSPMittente	4	an	1..1	1..35	identificativo dell'IntermediarioPSP mittente c
identificativoDominioDestinatario	4	an	1..1	1..35	identificativo del Dominio della dell'Ente Cred
identificativoStazioneIntermediarioPADestinatario	4	an	1..1	1..35	identificativo StazioneIntermediarioPA destina
totaliInAttesa	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RT di cui non si è an
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello sta
totaliConsegnate	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RT confermati dal de
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello sta

2.1.3.9 Flusso «Totali di Traffico» per i prestatori di servizi di pagamento

È il flusso informatico inviato dal Nodo dei Pagamenti-SPC al prestatore di servizi di pagamento o al suo intermediario contenente tutte le interazioni (RPT ed RT) transitate attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC e di stretta pertinenza del singolo richiedente.

Tabella 14 - Tracciato XML del flusso «Totali di Traffico - PSP»

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
versioneOggetto	1	an	1..1	1..16	Versione che identifica l'oggetto scambiato.
identificativoFlusso	1	an	1..1	1..35	Identificativo del Flusso specifico di Quadratura generato
dataOraFlusso	1	an	1..1	19	Data e ora di generazione del flusso
soggettoRichiedenteFlusso	1	s	1..1	1..35	Elemento che contiene il soggetto che richiede il flusso di qua
identificativoIntermediarioPSP	2	an	1..1	1..35	identificativo dell'intermediario PSP che può richiedere il fluss
quadraturaRPT	1	s	1..1		Aggregazione relativa alla quadratura delle RPT.
listaTotali	2	s	1..1		Aggregazione corrispondente alla lista dei totaliAggregati
dataInizioPeriodo	1	an	1..1	19	Data di inizio periodo di rilevazione dei dati che fanno parte de
dataFinePeriodo	1	an	1..1	19	Data di fine periodo di rilevazione dei dati che fanno parte dei
quadraturaRPT	1	s	1..1		Aggregazione relativa alla quadratura delle RPT.
listaTotali	2	s	1..1		Elemento che identifica la lista dei totali aggregati.
totaliAggregati	3	s	0..n		Aggregazione dei totali, relativi alle RPT inviate dal soggetto a
identificativoDominioMittente	4	s	1..1	1..35	Identificativo dell'Ente Creditore che invia la RPT.
identificativoPSPDestinatario	4	s	1..1	1..35	Identificativo della PSP destinatario finale della RPT.
identificativoCanaleDestinatario	4	s	1..1	1..35	Identificativo del Canale dell'Intermediario del PSP, destinatar
totaliInAttesa	4	s	1..1		Totali relativi agli oggetti RPT di cui non si è ancora ricevuta l
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	Totale degli importi degli oggetti nello stato di cui al livello su
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	Totale relativo al numero degli oggetti nello stato di cui al live
totaliConsegnate	4	s	1..1		Totali relativi agli oggetti RPT confermati dal destinatario tecn
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	Totale degli importi degli oggetti nello stato di cui al livello su
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	Totale relativo al numero degli oggetti nello stato di cui al live
quadraturaRT	1	s	1..1		Aggregazione relativa alla quadratura delle RT.
listaTotali	2	s	1..1		Elemento che identifica la lista dei totali aggregati.
totaliAggregati	3	s	0..n		Aggregazione dei totali, relativi alle RT inviate dal soggetto a
identificativoPSPMittente	4	an	1..1	1..35	identificativo del PSP che ha generato la RT

Tabella 2.5 – continued from

Dato	Liv	Genere	Occ	Len	Contenuto
identificativoCanaleMittente	4	an	1..1	1..35	identificativo del Canale dell'Intermediario PSP, mittente tecnico
identificativoDominioDestinatario		an	1..1	1..35	identificativo dell'Ente Creditore che riceve la RT.
totaliInAttesa	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RT di cui non si è ancora ricevuta la RT
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di cui al livello superiore
totaleOggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello stato di cui al livello superiore
totaliConsegnate	4	s	1..1		totali relativi agli oggetti RT confermate dal destinatario tecnico
totaleImporti	5	an	1..1	1..18	totale degli importi degli oggetti nello stato di cui al livello superiore
totale Oggetti	5	an	1..1	1..15	totale relativo al numero degli oggetti nello stato di cui al livello superiore

Si noti che l'elemento identificativoIntermediarioPAMittente, presente nella versione 1.6.1, è stato sostituito con l'elemento identificativoDominioMittente.

Si noti che l'elemento identificativoIntermediarioPADestinatario, presente nella versione 1.6.1, è stato eliminato e sostituito con l'elemento identificativoDominioDestinatario.

2.1.3.10 Messaggio di conferma ricezione della RT (ACK)

È il documento informatico con il quale il Nodo dei Pagamenti-SPC conferma al prestatore di servizi di pagamento la ricezione della RT richiesta con l'apposita primitiva ***pspInviaAckRT*** (vedi § 9.2.2.3).

Si precisa che il messaggio era già presente nelle versioni precedenti delle specifiche attuative, ma non erano stati formalmente specificati gli elementi componenti il messaggio stesso, ora indicati nella Tabella 15.

Tabella 15 - Elementi componenti il Messaggio di ACK

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
identi- ficati- voACK	1	an	1..1	35	Identificativo legato alla trasmissione del file di ACK. Deve essere univoco nell'ambito della stessa data definita da dataOraACK.
dataO- raACK	1	an	1..1	19	Data e ora di generazione del messaggio di ACK secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss]
mitten- teACK	1	an	1..1	1..25	Mittente del messaggio di ACK
datiMes- saggio- Referen- ziato	1	s	1..1		Dati relativi al messaggio referenziato
identifi- cativoDo- minio	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale della struttura che inoltra la richiesta di pagamento.
identifi- cativoU- nivoco- Versa- mento	2	an	1..1	1..35	Riferimento univoco assegnato al versamento dall'Ente Creditore. Si faccia riferimento al capitolo 7.1 della presente Sezione.
Codice- Conte- stoPaga- mento	2	an	1..1	1..35	Codice univoco necessario a definire il contesto nel quale viene effettuato il versamento.
identifi- cativo- Messag- gioRefe- renziato	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente l'identificativo del messaggio referenziato, legato alla trasmissione della Ricevuta Telematica. Si riferisce al campo identificativoMessaggio presente nel messaggio di riferimento. Risulta univoco nell'ambito della stessa data riferita all'elemento dataOraMessaggioReferenziato.
dataOra- Messag- gioRefe- renziato	2	an	1..1	19	Data e ora di generazione del messaggio referenziato secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss]
tipologia- Messag- gioRefe- renziato	2	an	1..1	1..16	Tipologia di messaggio referenziato può assumere uno dei seguenti valori: RPT RT
mittente- Messag- gioRefe- renziato	2	an	1..1	1..25	Mittente del messaggio al quale l'ACK si riferisce.
informa- zioniSta- toMes- saggio- Referen- ziato	1	s	1..1		Informazioni sullo stato del messaggio referenziato
statoMes- saggio- Referen- ziato	2	an	1..1	1..16	Stato del messaggio referenziato. Può assumere i seguenti valori: ACTC (accettato) RJCT (rifiutato)
motiva- zioneSta- toErrato	2	s	0..1		Nel caso di stato rifiutato, dà informazioni riguardo all'errore riscontrato.
codiceEr- rore	3	an	1..1	1..10	Codice di errore. Può assumere i valori indicati nella Tabella 53 a pagina 234.
Elemen-	3	an	0..1	1..140	Elemento sul quale è stato rilevato l'errore.

2.1.3.11 Catalogo dei servizi

Il «*Catalogo dei Servizi*» è il documento informatico che contiene l'elenco dei servizi, attivati dagli Enti Creditori, utilizzabili attraverso il modello di pagamento attivato presso i PSP in modalità spontanea (vedi § 2.2.3). Tale elenco ha valenza giornaliera: dalle ore 0 alle ore 24.

Nella Tabella 16 sono specificate le informazioni che il Nodo dei Pagamenti-SPC invia ad ogni prestatore di servizi di pagamento aderente.

Tabella 16 - Elementi componenti il «*Catalogo dei Servizi*»

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
idServizio	1	an	1..1	5	Codice numerico che identifica il servizio.
descrizioneServizio	1	an	1.1	70	Descrizione del servizio erogato.
elencoSoggettiEroganti	1	s	1..1		Struttura che contiene l'elenco degli Enti Creditori che erogano lo specifico servizio.
soggettoErogante	2	s	1..n		Struttura che contiene l'elenco degli Enti Creditori che erogano lo specifico servizio.
idDominio	3	n	1.1	35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale dell'Ente Creditore che eroga quel servizio.
denominazioneEnteCreditore	3	an	1..1	70	Contiene la denominazione dell'Ente Creditore che eroga lo specifico servizio.
dataInizioValidita	3	an	1..1	10	Data da cui è attiva l'erogazione del servizio da parte dell'Ente Creditore nel formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD].
xsdRiferimento	1	an	1.1	35	Nome dello XSD utilizzato per verificare la congruenza dei dati forniti per lo specifico servizio attraverso una apposita struttura XML. La struttura XML contiene i dati che consentono il pagamento spontaneo c/o PSP.

Le informazioni del «*Catalogo dei Servizi*» sono codificate in un file XML secondo il tracciato di Tabella 17 e devono essere richieste dai singoli prestatori di servizi di pagamento al NodoSPC utilizzando l'apposita primitiva allo scopo messa a disposizione dal NodoSPC (vedi § 8.3.6 Sezione III).

Le informazioni sono codificate in un file XML secondo lo schema di Tabella 12 e devono essere inviate al Nodo dei Pagamenti-SPC via PEC dal PSP, con le modalità indicate sul sito dell'Agenzia, per l'Italia Digitale.

Tabella 17 - Tracciato XML per comunicazione «*Catalogo dei Servizi*»

Dato	Liv	Ge- nere	c	Len	Contenuto
listaCatalogoServizi	1	s	1..1		Lista delle informative Controparte valide nella giornata corrente (hh 00-24)
catalogoServizi	2	s	1..n		Numero non definito di occorrenze della struttura catalogoServizi definita nella precedente Tabella 5.

Ad ogni servizio presente nel Catalogo dei Servizi è associato un insieme di dati, specifici del servizio, e necessari all'Ente Creditore per fornire al PSP il Numero Avviso: tale insieme di dati viene veicolato dal Nodo dei Pagamenti-SPC in forma di file XML (si vedano il parametro **I-6** della primitiva nodoChiediNumeroAvviso al § 9.2.3.4 e I-4 della primitiva paaChiediNumeroAvviso al § 8.3.3.4) a cui è associato uno schema XSD che ne definisce il contenuto e permette il controllo delle informazioni presenti nel file XML stesso.

Il nome dello schema XSD che rappresenta i dati contenuti nel file XML che viene inviato all'Ente Creditore attraverso il NodoSPC è riportato nell'elemento xsdRiferimento del *Catalogo dei Servizi* (vedi Tabella 16 a pagina 97).

2.1.3.12 Dati specifici del servizio nel caso d'uso della Tassa Automobilistica

Nella Tabella 18 sono specificate le informazioni che il PSP deve fornire per il pagamento della Tassa Automobilistica e che devono essere codificate nel file XML da inviare all'Ente Creditore tramite NodoSPC nel parametro datiSpecificiServizio (cfr. §§ 8.3.3.4 e 9.2.3.4).

Tabella 18 - Struttura dati pagamento spontaneo nel caso d'uso Tassa Automobilistica

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
tassaAuto	1	s	1.1		Struttura che contiene le informazioni relative al pagamento della tassa automobilistica.
regioneResidenza	2	an	1..1	11	Codice Fiscale della Regione di residenza dell'intestatario del veicolo.
veicoloConTarga	2	s	1.1		Struttura che contiene informazioni di veicoli identificabili con la targa.
tipoVeicoloTarga	3	n	1.1	1	Tipo del veicolo. Può assumere i seguenti valori: 1. Autoveicoli 2. Rimorchi 4. Motoveicolo
veicoloTarga	3	an	1.1	7..8	Targa del veicolo.
oppure, in alternativa a veicoloConTarga					
veicoloConTelaio	2	s	1.1		Struttura che contiene informazioni di veicoli identificabili con il numero di telaio.
tipoVeicoloTelaio	3	n	1.1	1	Tipo del veicolo. Può assumere i seguenti valori: 3. Ciclomotori 7. Quadriciclo
numeroTelaioVeicolo	3	an	1.1	17	Numero di telaio del veicolo.
intestatarioVeicolo	3	an	1..1	16	Codice Fiscale dell'intestatario del veicolo.

I Prestatori di servizi di pagamento che implementano il servizio sono tenuti a sviluppare solo l'opzione, definita in Tabella 18, con la struttura veicoloConTarga, mentre possono non gestire l'opzione definita con la struttura veicoloConTelaio.

2.1.4 Avvisatura digitale

Di seguito sono descritti gli oggetti che costituiscono la rappresentazione telematica delle informazioni che dovranno essere scambiate nell'ambito del processo di avvisatura digitale in modalità *push*:

- Avviso digitale
- Esito inoltro Avviso digitale
- Segnalazione di presa in carico
- Parametri Web service

2.1.4.1 Avviso digitale

È un oggetto informatico, predisposto da un Ente Creditore o da un suo intermediario, per consentire l'invio al Nodo dei Pagamenti-SPC delle informazioni relative ad una richiesta di inoltro di avviso di pagamento in formato digitale.

Tabella 19 - Elementi componenti l'Avviso digitale

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
avvisoDigi- tale	1	s	1..1		Struttura che contiene i dati dell'Avviso Digitale..
identificati- voDominio	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale della struttura che invia l'avviso Digitale.
anagrafica- Beneficiario	2	an	1..1	1..35	Denominazione dell'Ente Creditore che invia la richiesta di avviso digitale.
identificati- voMessag- gioRichiesta	2	an	1..1	1..20	Identificativo univoco dell'avviso digitale. Identifica lo specifico avviso e consente di riconoscere la trasmissione duplicata Deve essere univoco nell'ambito di 365 giorni consecutivi.
tassono- miaAvviso	2	n	1..1	2	Macro categoria di classificazione dell'avviso ad uso delle app e dell'U- tilizzatore finale. La codifica della tassonomia dell'avviso è pubblicata sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.
codiceAvvi- so	2	n	1..1	18	Codice dell'avviso di pagamento predisposto secondo quanto indicato al § 7.4.1 delle SANP. Contiene il codice IUV.
soggetto Pa- gatore	2	s	1..1		Aggregazione che riporta le informazioni concernenti il soggetto pagatore
anagrafica- Pagatore	3	an	1..1	1..70	Indica il nominativo o la ragione sociale del pagatore
identificati- voUnivoco- Pagatore	3	s	1..1		Aggregazione che riporta le informazioni concernenti l'identificazione fiscale del pagatore.
tipoIdentifi- cativoUni- voco	4	an	1..1	1	Dato alfanumerico che indica la natura del pagatore, può assumere i seguenti valori: 'F'= Persona fisica 'G'= Persona Giuridica.
codiceIden- tificativoU- nivoco	4	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico che può contenere il codice fiscale o, in alternativa, la partita IVA del pagatore.
dataScaden- zaPagamen- to	2	an	1..1	10	Indica la data entro la quale si richiede che venga effettuato il pa- gamento secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]
dataScaden- zaAvviso	2	an	1..1	10	Indica la data, successiva alla data di scadenza, sino alla quale si ritiene valido l'avviso, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD].
importoAv- viso	2	an	1..1	3..12	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo alla somma da versare. Deve essere maggiore di «0.10».
eMailSog- getto	2	an	0..1	1..256	Indirizzo di posta elettronica del soggetto al quale è indirizzato l'avviso. Se presente, l'avviso sarà inviato anche tramite e-mail.
cellulare- Soggetto	2	an	0..1	1..35	Numero di cellulare del soggetto al quale è indirizzato l'avviso. Nel formato : +NN NNN-NNNNNN Se presente, l'avviso sarà inviato anche tramite SMS.
descrizione- Pagamento	2	an	1..1	1..140	Testo libero a disposizione dell'Ente per descrivere le motivazioni del pagamento.
urlAvviso	2	an	0..1	1..140	URL di una pagina web messa a disposizione dall'Ente Creditore dove l'Utilizzatore finale può consultare l'avviso di pagamento.

2.1.4.2 Esito inoltro di Avviso digitale

È un oggetto informatico, predisposto dal Nodo dei Pagamenti-SPC, per consentire l'invio all'Ente Creditore o al suo intermediario delle informazioni relative agli esiti di una precedente richiesta di inoltro di avviso di pagamento in formato digitale.

Tabella 20 - Elementi componenti l'Esito Avviso digitale

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
esitoAvviso-Digitale	1	s	1..1		Struttura che contiene i dati circa l'esito degli avvisi digitali.
identificativoDominio	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale della struttura che ha inviato l'avviso Digitale di cui il sistema sta fornendo l'Esito.
identificativoMessaggioRichiesta	2	an	1..1	1..20	Identificativo univoco dell'avviso digitale di cui il sistema sta fornendo l'Esito.
esitoAvvisatura	2	s	0..n		Struttura che contiene gli esiti del singolo invio di Avviso Digitale.
tipoCanaleEsito	3	n	1..1	1	Tipologia di canale usato per inviare l'avviso all'utente. Può assumere i seguenti valori: 1. Nessun canale 2. SMS 3. e-mail 4. mobile-payment 5. altro canale del PSP
IdentificativoCanale	3	an	0..1	1..35	identificativo del canale «mobile» a cui si riferisce l'esito dell'avvisatura. Deve essere presente e valorizzato nel caso di tipoCanaleEsito = 2 oppure 4
dataEsito	3	an	1..1	10	Data di produzione dell'esito da parte del NodoSPC o del canale di avvisatura utilizzato secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD].
codiceEsito	3	n	1..1	5	Esito dell'invio riferito al singolo canale. Può assumere i seguenti valori: 0 esito positivo 1 esito negativo n>1 altri esiti da definire
descrizioneEsito	3	an	0..1	140	Testo libero che, in caso di esito negativo (codiceEsito<>0), descrive l'evento stesso.

2.1.4.3 File XML scambiati con l'Ente Creditore

La comunicazione delle richieste via file transfer di avviso digitale tra Ente Creditore e Nodo dei Pagamenti-SPC è prevista mediante scambio di file XML. L'Ente Creditore deve accorpate le richieste di avvisatura in un file giornaliero unico, ciascuna richiesta deve essere codificata secondo lo schema di Tabella 12. Il file così predisposto deve essere compresso con algoritmo gzip e inviato via SFTP al Nodo dei Pagamenti-SPC il quale risponderà mediante i file di esito descritti in seguito.

2.1.4.4 File delle richieste di inoltro dell'avviso digitale e di esito

Lo schema di Tabella 19 definisce la struttura XML che l'Ente Creditore deve utilizzare per comporre il file contenente le richieste di inoltro degli avvisi.

Tabella 21 - Tracciato XML per comunicazione «*Lista Avvisi digitali*»

Dato	Liv	Ge- nere	c	Len	Contenuto
listaAvvisi-Digitali	1	s	1..1		Lista degli avvisi digitali trasmessi
versioneOggetto	2	an	1..1	1..16	Versione che identifica l'oggetto scambiato e lo schema XSD per la verifica sintattica dell'avviso. (Esempio: 1.0)
avvisoDigitale	2	s	1..10 ⁵		Numero non definito di occorrenze della struttura avvisoDigitale così come definita in Tabella 19.

Per problemi di gestibilità del servizio di avvisatura, il numero massimo delle occorrenze di avvisi digitali presenti in un flusso scambiato è fissato in 100.000.

La struttura utilizzata dal Nodo dei Pagamenti-SPC per comunicare gli esiti relativi all'inoltro degli avvisi digitali richiesti dall'Ente Creditore con il flusso di cui sopra è indicata in Tabella 22.

Tabella 22 - Tracciato XML per comunicazione «*Lista esito inoltro Avvisi digitali*»

Dato	Liv	Ge- nere	c	Len	Contenuto
listaEsitoAvvisiDigitali	1	s	1..1		Lista degli esiti di inoltro degli avvisi digitali.
versioneOggetto	2	an	1..1	1..16	Versione che identifica l'oggetto scambiato e lo schema XSD per la verifica sintattica dell'avviso. (Esempio: 1.0)
identificativo-Flusso	2	an	1..1	1..70	Identificativo del flusso così come definito al § 8.7.2.1.
esitoAvvisoDigitale	2	s	1..10 ⁵		Numero non definito di occorrenze della struttura esitoAvvisoDigitale così come definita in Tabella 20.

Si ricorda che, per problemi di gestibilità del servizio di avvisatura, il numero massimo delle occorrenze di esiti di avvisi digitali presenti in un flusso scambiato è fissato in 100.000.

2.1.4.5 File di segnalazione di presa in carico

Lo schema di Tabella 23 rappresenta il file, predisposto da un Ente Creditore o dal Nodo dei Pagamenti-SPC, per segnalare alla controparte la presa in carico di un file relativo allo scambio di avvisi digitali o del loro esito.

Tabella 23 - Tracciato XML per la segnalazione di «Presa incarico» (File di ACK)

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
esito- Pre- saInCa- rico	1	s	1..1		Struttura che contiene le informazioni relative alla presa in carico delle informazioni trasmesse
identi- ficati- voFlus- so	2	an	1..1	1..70	Identificativo del flusso così come definito al § 8.7.2.1.
codi- ceEsi- toPre- saInCa- rico	2	n	1..1	1	Rappresenta il codice circa l'esito della presa in carico del flusso di avvisi digitali. Può assumere uno dei seguenti valori: 1. Preso in carico 2. File compresso illeggibile 3. Errori di parsing file XML 4. Errore di validazione con XSD 5. Errore di validazione extra XSD 6. Invio duplicato 7. Altri errori
descri- zioneE- sitoPre- saInCa- rico	2	an	0..1	1..140	Testo descrittivo dell'errore rilevato. Obbligatorio se l'esito è diverso da 0.

2.1.4.6 Scambio informazioni via web service

Lo scambio delle informazioni relative all'avvisatura digitale tra Nodo dei Pagamenti-SPC, Ente Creditore e PSP avviene, come indicato nei paragrafi successivi, attraverso protocollo SOAP. In questo paragrafo sono definiti puntualmente alcuni parametri previsti dalle primitive di colloquio. In particolare saranno descritti nel dettaglio gli elementi componenti i seguenti parametri:

1. I-4 avvisoDigitaleWS, *request* della primitiva ***nodoInviaAvvisoDigitale***
2. O-2 esitoAvvisoDigitaleWS, *response* della primitiva ***nodoInviaAvvisoDigitale***,
3. I-4 avvisoDigitale, *request* della primitiva ***pspInviaAvvisoDigitale***
4. I-5 datiNotifica, *request* della primitiva ***nodoAggiornaIscrizioneAvvisatura***

Invio dell'avviso digitale al NodoSPC

Le informazioni elencate di seguito (vedi Tabella 26) definiscono il parametro avvisoDigitaleWS presente nella *request* della primitiva ***nodoInviaAvvisoDigitale***; il livello della struttura così definita inizia da 2 in quanto descritta formalmente all'interno del WSDL del servizio.

Tabella 24 - Componenti del parametro avvisoDigitaleWS

Dato	Liv	Ge- nere	Occ	Len	Contenuto
avvisoDigi- taleWS	2	s	1..1		Contiene le stesse informazioni definite per la struttura avvisoDigitale, specificata nella Tabella 19 al § 5.4.1.

In Tabella 25 sono elencate le informazioni che definiscono il parametro `esitoAvvisoDigitaleWS` presente nella *response* della primitiva ***nodoInviaAvvisoDigitale***; il livello della struttura così definita inizia da 2 in quanto descritta formalmente all'interno del WSDL del servizio.

Tabella 25 - Componenti del parametro `esitoAvvisoDigitaleWS`

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
esitoAvviso-DigitaleWS	2	s	1..1		Contiene le stesse informazioni specificate per la struttura <code>esitoAvvisoDigitale</code> , definita nella Tabella 20 al § 5.4.2.

Recapito dell'avviso digitale ai PSP

Le informazioni elencate di seguito (vedi Tabella 26) definiscono il parametro `avvisoDigitale` presente nella *request* della primitiva ***pspInviaAvvisoDigitale*** (cfr. § 9.2.7.1); il livello della struttura così definita inizia da 2 in quanto descritta formalmente all'interno del WSDL del servizio.

Tabella 26 - Componenti del parametro `avvisoDigitale`

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
identificati- voDominio	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale della struttura che invia l'avviso Digitale.
anagrafica- Beneficia- rio	2	an	1..1	1..35	Denominazione dell'Ente Creditore che invia la richiesta di avviso digitale.
identificati- voMessag- gioRichie- sta	2	an	1..1	1..20	Identificativo legato alla trasmissione dell'avviso digitale. Identifica lo specifico avviso e consente di riconoscere la trasmissione duplicata Deve essere univoco nell'ambito di 365 giorni consecutivi.
tassono- miaAvviso	2	n	1..1	2	Macro categoria di classificazione dell'avviso ad uso delle app e dell'U-tilizzatore finale. La codifica della tassonomia dell'avviso è pubblicata sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.
codiceAv- viso	2	an	1..1	18	Codice dell'avviso di pagamento predisposto secondo quanto indicato al § 7.4.1 delle SANP. Contiene il codice IUUV.
soggettoPa- gatore	2	s	1..1		Aggregazione che riporta le informazioni concernenti il soggetto pagatore
anagrafica- Pagatore	3	an	1..1	1..70	Indica il nominativo o la ragione sociale del pagatore
identificati- voUnivoco- Pagatore	3	s	1..1		Aggregazione che riporta le informazioni concernenti l'identificazione fiscale del pagatore.
tipoIdentifi- cativoUni- voco	4	an	1..1	1	Dato alfanumerico che indica la natura del pagatore, può assumere i seguenti valori: 'F'= Persona fisica 'G'= Persona Giuridica.
codiceIden- tificativoU- nivoco	4	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico che può contenere il codice fiscale o, in alternativa, la partita IVA del pagatore.
dataSca- denzaPaga- mento	2	an	1..1	10	Indica la data entro la quale si richiede che venga effettuato il pagamento secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]
dataSca- denzaAvvi- so	2	an	1..1	10	Indica la data, successiva alla data di scadenza, sino alla quale si ritiene valido l'avviso, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]
importoAv- viso	2	an	1..1	3..12	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo alla somma da versare. Deve essere maggiore di «0.10».
descrizio- nePaga- mento	2	an	1..1	1..140	Testo libero a disposizione dell'Ente per descrivere le motivazioni del pagamento.
urlAvviso	2	an	0..1	1..140	URL di una pagina web messa a disposizione dall'Ente Creditore dove l'Utilizzatore finale può consultare l'avviso di pagamento.

2.1.4.7 Notifica dell'iscrizione al servizio di avvisatura digitale

Le informazioni elencate di seguito definiscono la componente «datiNotifica» (parametro I-5) presente nella *request* della primitiva ***nodoAggiornaIscrizioneAvvisatura*** (cfr. § 9.2.7.2); il livello della struttura così definita inizia da 2 in quanto descritta formalmente all'interno del WSDL del servizio.

Tabella 27 - Componenti del parametro datiNotifica

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
dataOra- Richiesta	2	an	1..1	1..19	Indica la data e l'ora dell'evento di invio della richiesta secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome, alla risoluzione del millisecondo e sempre riferito al GMT. Formato [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss]
identifica- tivoMes- saggioRi- chiesta	2	an	1..1	1..20	Identificativo legato alla trasmissione della segnalazione digitale e consente di riconoscere la trasmissione duplicata Deve essere univoco nell'ambito di 365 giorni consecutivi.
identifica- tivoUnivo- coSogget- to	2	s	1..1		Aggregazione che riporta le informazioni concernenti l'identificazione fiscale del pagatore.
tipoIdenti- ficativoU- nivoco	3	an	1..1	1	Campo alfanumerico che indica la natura del pagatore, può assumere i seguenti valori: 'F'= Persona fisica 'G'= Persona Giuridica.
codiceI- denticati- voUnivoco	3	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico che può contenere il codice fiscale o, in alternativa, la partita IVA del pagatore.
azione- DiAggior- namento	2	an	1..1	1	Indica il tipo di aggiornamento richiesto: 'A'= Attivazione 'D'= disattivazione

2.1.4.8 Richiesta posizione debitoria presso un Ente Creditore

Le informazioni elencate in Tabella 28 definiscono il parametro O-2 elencoAvvisiDigitali presente nella *response* della primitiva ***nodoChiediElencoAvvisiDigitali*** disponibile per i PSP che erogano il servizio di invio degli avvisi su iniziativa del PSP (modalità pull) e della correlata primitiva ***paaChiediElencoAvvisiDigitali*** (cfr. § 8.3.8.1) messa a disposizione dall'Ente Creditore; il livello della struttura così definita inizia da 2 in quanto descritta formalmente all'interno del WSDL del servizio.

Tabella 28 - Componenti del parametro elencoAvvisiDigitali

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
identifi- cativo- Dominio	2	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale dell'Ente Creditore che invia l'elenco degli avvisi Digitali.
elenco- Comple- to	2	n	1..1	1	Indica se l'elenco fornito contiene tutte le posizioni di debito per quel soggetto debitore presso l'Ente Creditore. Può assumere i seguenti valori: 1. Elenco completo 2. Elenco incompleto
nume- roAvvisi	2	n	1..1	3	Numero avvisi presenti nell'elenco.
avviso- Digitale	2	s	0..n		Struttura facoltativa che contiene le informazioni dell'avviso digitale in modalità <i>pull</i> . La struttura è obbligatoria se l'elemento numeroAvvisi e maggiore di 0 .
codi- ceAvvi- so	3	an	1..1	18	Codice dell'avviso di pagamento predisposto secondo quanto indicato al § 7.4.1 delle SANP. Contiene il codice IUV.
statoPa- gamento	3	an	1..1	1.2	00 – L'avviso è pagabile 01 – L'avviso è già stato pagato 02 – L'avviso non è pagabile
data- Scaden- zaAvvi- so	3	an	0..1	10	Indica la data, successiva alla data di scadenza sino alla quale si ritiene valido l'avviso, secondo il formato ISO 8601 e TimeZone Europe/Rome [YYYY]-[MM]-[DD]
impor- toAvviso	3	an	1..1	3..12	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo alla somma da versare. Deve essere maggiore di «0.10».
descri- zionePa- gamento	3	an	1..1	1..249	Testo libero a disposizione dell'Ente per descrivere le motivazioni del pagamento.

PARTE TRE - GIORNALE DEGLI EVENTI



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.1 Giornale degli Eventi

La funzione di Giornale degli Eventi è quella di consentire la tracciabilità di ogni operazione di pagamento attivata per il tramite del Nodo dei Pagamenti-SPC.

L'operazione di pagamento si sviluppa mediante la cooperazione applicativa tra sistemi diversi delle amministrazioni pubbliche, del Nodo dei Pagamenti-SPC e dei prestatori dei servizi di pagamento. È quindi necessario, per ricostruire il processo complessivo, che ognuno dei sistemi interessati dal pagamento telematico, si doti di funzioni specifiche per registrare i passaggi principali del trattamento dell'operazione di pagamento. Gli eventi di ingresso e di uscita dal sistema, ovvero le operazioni di interfaccia, sono punti cardine da tracciare obbligatoriamente, ai quali si aggiungono cambi di stato intermedi significativi per il singolo sistema.

Le tracce registrate dai singoli sistemi, in caso di richiesta di verifica, devono essere estratte e confrontate con le analoghe informazioni prodotte da tutti i sistemi di collaborazione coinvolti nelle operazioni interessate.

Ai fini del confronto sono state individuate due aree di identificazione dell'operazione di pagamento: l'identificazione del pagamento telematico, basata sui campi chiave che rendono univoco il riferimento al pagamento, e l'identificazione dello scambio dei messaggi di interfaccia basata sui parametri dei messaggi stessi che collegano in modo inequivocabile tali messaggi con il pagamento specifico.

Nella Tabella 29 sono indicate le informazioni e le specifiche di rappresentazione dei dati che i soggetti appartenenti al Dominio sono tenuti a fornire per le verifiche di cui sopra. Questi dati sono altresì le informazioni «minime» da

archiviare nel Giornale degli Eventi (cfr. § 3.2.10). Tali informazioni devono essere memorizzate presso le strutture che scambiano le informazioni (Enti Creditori, PSP, Intermediari tecnologici, Nodo dei Pagamenti-SPC) e devono essere accessibili a richiesta, nei formati che saranno concordati.

****Tabella 29 - Informazioni «minime» da archiviare nel «Giornale degli Eventi» ****

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
dataO- raE- vento	1	an	1..1	19	Indica la data e l'ora dell'evento secondo il formato ISO 8601, alla risoluzione del millisecondo e sempre riferito al GMT. Formato [YYYY]-[MM]-[DD]T[hh]:[mm]:[ss.sss]
identi- ficati- voDo- minio	1	an	1..1	1..35	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale dell'Ente Creditore che invia la richiesta di pagamento.
identi- ficati- voU- nivo- co- Versa- mento	1	an	1..1	1..35	Riferimento univoco assegnato al pagamento dall'ente beneficiario e presente nel messaggio che ha originato l'evento.
co- dice- Con- testo- Paga- mento	1	an	1..1	1..35	Codice univoco necessario a definire il contesto nel quale viene effettuato il versamento presente nel messaggio che ha originato l'evento.
identi- ficati- voPre- stato- reSer- vizi- Paga- mento	1	an	1..1	1..35	identificativo del Prestatore servizi di Pagamento univoco nel Dominio scelto dall'utilizzatore finale e/o dall'Ente Creditore.
tipo- Versa- mento	1	an	0..1	1..35	Forma tecnica di pagamento presente nel messaggio che ha originato l'evento.
com- po- nente	1	an	1..1	1..35	Sistema o sottosistema che ha generato l'evento (es. FESP, WFESP).
cate- go- riaE- vento	1	an	1..1	1..35	INTERNO/INTERFACCIA, indica se l'evento tracciato è relativo un'operazione di interfaccia con altri sistemi oppure se rappresenta un'operazione interna (es. cambio di stato) al proprio sistema.
tipoE- vento	1	an	1..1	1..35	Identificativo del tipo di evento. Nel caso di interazioni SOAP è il nome del metodo SOAP.
sot- toTi- poE- vento	1	an	1..1	1..35	Nel caso di interazioni SOAP sincrone assume i valori req/rsp per indicare rispettivamente SOAP Request e SOAP Response.
iden- tifica- tivo- Frui- tore	1	an	1..1	1..35	Nel caso di eventi di tipo INTERFACCIA si deve utilizzare l'Identificativo del sistema del Soggetto richiedente nell'ambito del Dominio. (Es. identificativo-StazioneIntermediarioPA nel caso della <i>nodoInviaRPT</i>) Nel caso di eventi di tipo INTERNO, si può utilizzare un nome di componente o sottocomponente che genera l'evento.
iden- tifica- tivoE- roga- tore	1	an	1..1	1..35	Nel caso di eventi di tipo INTERFACCIA si deve utilizzare l'Identificativo del sistema del Soggetto rispondente nell'ambito del Dominio. (Es. «No- doDeiPagamentiSPC» nel caso della <i>nodoInviaRPT</i>) Nel caso di eventi di tipo INTERNO, si può utilizzare un nome di componente o sottocomponente che processa l'evento. Per quest'ultima tipologia il valore può coincidere con l' <i>identificativoFruitore</i> , qualora non vi sia un componente che risponde all'evento stesso.

Si precisa per i PSP che *deve essere sempre registrato*, all'interno del Giornale degli Eventi, l'evento relativo alla *generazione della RT* (avente sia positivo, sia esito negativo): in questo caso valorizzare il dato:

- categoriaEvento a «INTERNO»;
- identificativoErogatore a «GENERAZIONE-RT».

PARTE QUATTRO - IDENTIFICAZIONE DEL VERSAMENTO



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.1 Identificazione del versamento

Nel presente capitolo sono date indicazioni circa le modalità con le quali deve essere gestito il codice che identifica in modo univoco, a livello di Ente Creditore, l'operazione di pagamento nell'ambito del "Sistema pagoPA®".

4.1.1 Identificativo Univoco Versamento

L'elemento «IdentificativoUnivocoVersamento» (detto anche codice IUV) è presente nelle strutture dati definite nel capitolo 5 (Richiesta Pagamento Telematico **RPT**, Ricevuta Telematica **RT**, ecc.) e rappresenta, insieme al codice fiscale dell'Ente Creditore, il modo con il quale il pagamento è univocamente riconosciuto all'interno del Sistema.

Il codice IUV è generato dall'Ente Creditore ovvero da un soggetto terzo da questi autorizzato con le modalità indicate nella Sezione I del documento «Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione» allegato A alle Linee guida.

4.1.2 Causale di versamento

L'informazione denominata «causaleVersamento» è un dato obbligatorio presente sia nella struttura dati della RPT, sia nella struttura dati della RT (cfr. §§ 5.3.1 e 5.3.2). Tale dato contiene il codice IUV e deve esser conforme alle

indicazioni riportate nella Sezione I delle «Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione» Allegato A alle Linee guida.

Codice Contesto Pagamento

L'informazione denominata «codiceContestoPagamento» è un dato obbligatorio presente sia nella struttura dati della RPT, sia nella struttura dati della RT (cfr. §§ 5.3.1 e 5.3.2) e serve a contestualizzare e rendere univoco lo specifico pagamento insieme ai dati Codice Fiscale dell'Ente Creditore e codice IUV.

4.1.2.1 Pagamenti attivati presso l'Ente Creditore

Nel caso in cui il processo di pagamento sia attivato presso l'Ente Creditore (cfr. § 2.1), il dato «codiceContestoPagamento» è impostato dall'Ente Creditore stesso.

Per tutte le tipologie di pagamenti che non prevedono la generazione di un avviso di pagamento si raccomanda di utilizzare il valore «n/a» (già indicato nelle versioni precedenti delle presenti specifiche).

4.1.2.2 Pagamenti attivati presso le strutture del PSP

Nel caso in cui il processo di pagamento sia attivato presso le strutture del PSP (cfr. § 2.2), il dato «codiceContestoPagamento» contiene un codice univoco⁵ generato a cura del prestatore di servizi di pagamento e fornito all'Ente Creditore dal Nodo dei Pagamenti-SPC nell'ambito delle varie fasi del processo (cfr. §9.1.2 della Sezione III).

Il codice «codiceContestoPagamento» non compare sull'avviso di pagamento analogico (vedi § 2.3); tale dato serve, in combinazione con il codice IUV, ad identificare univocamente la specifica operazione di pagamento da parte del PSP. Le specifiche di interconnessione con il Nodo dei Pagamenti-SPC prevedono infatti che l'Ente Creditore - che riceve detto codice attraverso funzioni specifiche del NodoSPC - lo debba inserire nella RPT da lui stesso generata; tale informazione sarà poi riportata anche nella RT generata a cura del PSP. In questo modo è possibile garantire l'identificazione corretta delle tre fasi del pagamento che saranno rintracciabili anche con l'ausilio del Giornale degli eventi (vedi capitolo 6).

4.1.3 Identificazione del versamento presso le strutture dei PSP

Nel caso in cui il processo di pagamento sia attivato presso le strutture del PSP (vedi § 2.2), è necessario predisporre in modo appropriato le informazioni necessarie al PSP per consentire il corretto svolgimento dell'operazione e favorire la gestione automatica del processo stesso, che viene supportato da un avviso di pagamento relativo ad ogni istanza pagamento in attesa generato dall'Ente Creditore.

Oltre al codice IUV, è necessario che gli Enti Creditori indichino in chiaro negli avvisi di pagamento analogici le informazioni indicate nella Tabella 30 a pagina 110, al fine di consentire all'utilizzatore finale di inserire le richiamate informazioni all'atto del pagamento.

Inoltre è altresì necessario che gli Enti Creditori riproducano negli avvisi di pagamento analogici uno o più codici grafici mono o bidimensionali (così come indicato nel § 7.4.2) che contengono le stesse informazioni già indicate in chiaro: il tutto al fine di consentire al PSP l'automazione della lettura delle richiamate informazioni atte ad identificare l'avviso di pagamento per poi procedere all'inizializzazione della relativa operazione.

⁵ ad esempio: il GUID (Globally Unique Identifier, identificatore unico globale) nelle forme compatibili con la lunghezza massima del dato stesso, prevista in 35 caratteri.

4.1.3.1 Il Numero Avviso e l'archivio dei pagamenti in attesa

Sulla base dei requisiti sopra indicati gli Enti Creditori devono definire e alimentare l'Archivio dei pagamenti in attesa, che è rappresentato dall'insieme di uno più archivi fisici o logici, eventualmente ripartito secondo le necessità dell'Ente Creditore (ad esempio: diverse sedi anche presso diversi intermediari, applicazioni dedicate, ecc.).

Per accedere a questo archivio è necessario impostare un codice (**Numero Avviso**) che gli Enti Creditori devono rendere disponibile sul singolo avviso di pagamento in più versioni, in funzione dei possibili diversi strumenti messi a disposizioni dal PSP.

Come indicato nel capitolo 2 dell'Allegato A alle Linee guida, il formato del **Numero Avviso** è il seguente:

```
<aux digit (1n)>[<application code> (2n)]<codice IUV (15\|17n)>6
```

- **aux digit** : valore numerico che definisce la struttura del codice IUV in funzione del numero di punti di generazione dello stesso;
- **aux digit** [valore numerico che serve ad individuare la porzione dell'archivio dei pagamenti in attesa interessata dall'operazione. Il dato è presente o meno in funzione del componente <aux digit>];
 - **codice IUV** : Rappresenta l'identificativo univoco di versamento, così come definito nel paragrafo 7.1 delle Linee guida. Ad un singolo pagamento in attesa può essere associato uno ed un solo codice IUV, indipendentemente dai possibili diversi strumenti messi a disposizioni dal PSP.

La componente **<application code>** identifica, quando presente, il singolo archivio di pagamenti in attesa che viene indirizzato mediante i meccanismi di configurazione del NodoSPC, che sarà in questo modo in grado di individuare il canale corretto di inoltro delle richieste di verifica e attivazione di pagamento (cfr. § 8.3.3 della Sezione III).

4.1.3.2 Automazione dell'avviso di pagamento analogico

Al fine di gestire gli avvisi di pagamento con strumenti che consentano l'acquisizione automatica dei dati presenti sull'avviso stesso, gli Enti Creditori devono tenere presente il contesto nel quale tale documento verrà utilizzato presso le strutture dei vari PSP e formattare in modo adeguato le codifiche previste (ad esempio: aggiungere eventuali codici di controllo quando richiesti per l'elaborazione del pagamento).

Come indicato nella monografia «L'Avviso di pagamento analogico nel sistema pagoPA», pubblicata sul sito AgID, l'Ente Creditore deve stampare sull'avviso di pagamento uno o più codici grafici mono o bidimensionali (codice a barre o QR code) che contengono le informazioni necessarie per identificare in modo automatico il pagamento (vedi anche i paragrafi 7.4.3 e 7.4.4).

Le informazioni inerenti il versamento, da codificare all'interno dei codici grafici (mono o bidimensionali) sono quelle indicate in Tabella 30.

Tabella 30 - Dati per automazione dell'avviso di pagamento

⁶ Si noti come, nella rappresentazione dello schema (A), il componente all'interno delle parentesi quadre (**<application code>**) potrebbe non essere presente nel Numero Avviso.

La previsione del carattere di controllo dello IUV non comporta per il PSP l'obbligo bensì la facoltà di verifica, consentendo al PSP stesso di controllare il Numero Avviso, con evidente efficientamento del processo di pagamento in quanto evita preventivamente la ricezione di risposte negative inviate dall'Ente Creditore

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
codiceI- dentifica- tivoEnte	1	n	1..1	11..13	Identificativo dell'Ente Creditore. Può assumere il valore di Codice Fiscale, ovvero un valore definito dalla specifica codifica adottata.
nume- roAvviso	1	n	1..1	8..18	È il numero che l'Ente Creditore attribuisce all'avviso di pagamento. È composto secondo il formato indicato al paragrafo 7.4.1
impor- toVersa- mento	1	an	1.1	3..12	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo alla somma da versare. Deve essere diverso da «0.00».

4.1.3.3 Utilizzo del QR code sull'avviso di pagamento

Il Codice QR (in inglese QR Code) è un codice a barre bidimensionale adottato da ISO (ISO/IEC 18004:2015 Information technology - Automatic identification and data capture techniques - QR Code bar code symbology specification) ed impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite diversi dispositivi, tra cui anche telefoni cellulari e smartphone.

La stringa dati codificata all'interno del QRcode è quella riportata in Tabella 31.

Tabella 31 - Dati per la stringa da inserire all'interno del QRcode

Dato	Liv	Ge- ne- re	Occ	Len	Contenuto
Codice identificati- vo	1	an	1..1	6	Assume il valore fisso: «PAGOPA».
Separatore	1	an	1..1	1	Separatore dei dati: costituito dalla barra verticale (« »), ASCII 124.
Versione	1	an	1..1	3	Assume il valore fisso «002».
Separatore	1	an	1..1	1	Separatore dei dati.
Numero Avviso	1	an	1.1.	8..18	Contiene il Numero Avviso composto dalla concatenazione dei dati: aux,digit, application code, codice IUV (vedi Tabella 30).
Separatore	1	an	1..1	1	Separatore dei dati.
Identi- ficativo Ente	1	an	1..1	11	Codice fiscale dell'Ente Creditore, che corrisponde al dato codiceI- dentificativoEnte, (vedi Tabella 30).
Separatore	1	an	1..1	1	Separatore dei dati.
Importo	1	n	1..1	2..10	Importo del pagamento in centesimi di euro (vedi Tabella 30).

Stante quanto indicato nella tabella sopra riportata, la stringa di dati da codificare all'interno del QRcode potrebbe assumere la configurazione seguente:

“ **PAGOPA|002|123456789012345678|12345678901|1234567801** “

Si tenga presente che la stringa sopra riportata presuppone l'inserimento dei dati previsti nella loro massima estensione.

In Tabella 32 sono riportate le caratteristiche tecniche che devono essere applicate nella generazione del QRcode.

Tabella 32 - Parametri per la generazione del QRcode



Caratteristica	Valore da utilizzare
Symbol Version	4
Modules	33x33
Modules width	3 pixels
ECC level	M (correzione errore max 15%)
Character set	UTF-8

4.1.3.4 Utilizzo del codice a barre sull'avviso di pagamento

Per codificare le informazioni di cui sopra all'interno di codici a barre monodimensionali si potrà fare riferimento, a titolo di esempio, alla codifica C del Codice GS1-128 che è oggi largamente impiegata per l'effettuazione dei pagamenti delle bollette delle «utilities» (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) presso le casse dei supermercati e gli sportelli delle reti SISAL, Lottomatica e Tabaccai ovvero al codice monodimensionale Code 128 AIM USS-128 tipo C, utilizzato principalmente sui bollettini di conto corrente postale.

Si precisa altresì che il dato «codiceIdentificativoEnte» (vedi Tabella 30) è rappresentato, nel caso della codifica C del Codice GS1-128, dal Global Location Number (GLN, Application Identifier 415) dell'Ente Creditore (13 caratteri numerici), mentre nel caso del Code 128 AIM USS-128 tipo C, tale dato è rappresentativo del codice di conto corrente postale.

Il Nodo dei Pagamenti-SPC si fa carico di gestire, con apposite funzioni, le varie codifiche supportate (cfr. §§ 9.1.2).

Le modalità di predisposizione dei codici a barre sopra citati sono indicate nella Sezione II della monografia «L'Avviso di pagamento analogico nel sistema pagoPA», pubblicata sul sito AgID.

Comunicazioni all'utilizzatore finale

Nel *workflow* del processo di pagamento attivato presso le strutture del PSP è importante fornire all'utilizzatore finale informazioni circa il pagamento contenuto nell'Avviso che si accinge ad eseguire, quali le possibili variazioni dell'importo dovute ad eventi successivi all'invio dell'Avviso stesso (ad esempio: superamento della data di scadenza del pagamento).

Per tale comunicazione l'Ente Creditore deve utilizzare l'apposito parametro causaleVersamento previsto come output dalla primitiva **paaVerificaRPT** (vedi § 8.3.3.2, parametro O-2), dato che sarà fornito al PSP come risposta alla primitiva **nodoVerificaRPT** (vedi § 9.2.3.2, parametro O-2-f).

Al fine di automatizzare anche la fase di comunicazioni con l'utilizzatore finale presso il PSP, è stato definito uno standard di formattazione per il dato causaleVersamento che può assumere i formati indicati in Tabella 33.

Tabella 33 - Formati previsti per il dato causaleVersamento

Formato A

Dato	Liv	Ge- nere	Occ	Len	Contenuto
causaleVersamento	1	an	1..1	140	Testo libero a disposizione dell'Ente per descrivere le motivazioni del pagamento.

Formato B

Dato	Liv	Ge- nere	Occ	Len	Contenuto
spezzoniCausaleVersamento	1	s	1..1		Struttura a disposizione dell'Ente per descrivere in modo sistematico le motivazioni del pagamento.
spezzoneCausaleVersamento	2	an	1..6	35	Spezzone di testo libero.
Oppure, in alternativa a spezzoneCausaleVersamento, la struttura sotto indicata					
spezzoneStrutturatoCausaleVersamento	2	s	1..6		Spezzone strutturato.
causaleSpezzione	3	an	1..1	25	Causale di pagamento legata al singolo spezzone.
importoSpezzione	3	an	1..1	10	Campo numerico (due cifre per la parte decimale, il separatore dei centesimi è il punto «.»), indicante l'importo relativo alla somma facente capo allo spezzone.

L'Ente Creditore può scegliere quale tipo di formato utilizzare; il PSP rende disponibili tali informazioni all'utilizzatore finale.